

Città I bus si spingono più a nord

Aumentato il numero delle corse sulle linee regionali 191 fino a Claro e 193 fino a Moleno
Simone Gianini: «Si tratta di un passo doveroso per aggregare davvero il nuovo Comune»

SPARTACO DE BERNARDI

■ Cantone, Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) e Città la avevano promesso. E dal 9 dicembre le loro parole diventeranno fatti. Con il cambio d'orario che entrerà in vigore quel giorno i quartieri a nord di Bellinzona saranno meglio serviti dai mezzi di trasporto pubblici su gomma. Ciò grazie al potenziamento della linea regionale 191 fino a Claro e di quella 193 fino a Moleno. In particolare sia sulla sponda destra sia su quella sinistra del fiume Ticino i bus di AutoPostale compiranno una corsa ogni mezz'ora per direzione dal mattino presto sino a sera nei giorni feriali, mentre nei fine settimane le corse avranno frequenza oraria. Ma non è tutto: a Claro sarà infatti introdotto sperimentalmente un servizio di sei corse giornaliere, dal lunedì al venerdì, che servirà cinque nuove fermate nel centro del paese, rientrando da Scubiago verso la stazione di Bellinzona. «È un passo doveroso che avevamo promesso di compiere per veramente aggregare il nuovo Comune con servizi di base armonizzati in tutti i quartieri» dichiara al CdT il presidente della CRTB nonché municipale titolare del dicastero Territorio e mobilità della Città **Simone Gianini**. Servizi di base, aggiunge il nostro interlocutore, fra i quali vi è evidentemente anche il trasporto pubblico. «Con il potenziamento che entrerà in vigore il 9 dicembre i quartieri a nord potranno disporre di una maggiore connessione con il centro cittadino». Rispetto ad oggi sulla linea 193 fino a Moleno le corse aumenteranno del 40%, mentre su quella 191 fino a Claro l'incremento delle corse sarà del 25%. «L'auspicio - conclude Gianini - è che all'aumento dell'offerta corrisponda un maggior utilizzo dei mezzi pubblici. Da lì passa infatti l'ulteriore potenziamento del trasporto pubblico per l'intero Bellinzonese che stiamo pianificando in vista dell'apertura nel 2020 della galleria di base AlpTransit del Monte Ceneri».

Per far conoscere il nuovo servizio, si legge nel comunicato diramato congiuntamente dal Dipartimento del territorio e dalla CRTB dei trasporti, tutti i fuochi di Carasso, Galbisio, Gorduno, Gnosca, Preonzo, Moleno (per la linea 193) e di Claro (per la linea 191) riceveranno a casa nei prossimi giorni un opuscolo informativo, il nuovo orario annuale e due carte giornaliere di prova in omaggio. Questo ulteriore potenziamento del servizio, che fa seguito a quello rivoluzionario avvenuto nel 2014 con l'introduzione del Trasporto pubblico del Bellinzonese (tpb), è reso possibile dalla nascita del nuovo Comune che con il Cantone si assume una cospicua parte dei costi. Costi che ammontano a 500.000 franchi all'anno: 300.000 li mette la Città, gli altri 200.000 il Cantone soprattutto in virtù del fatto che le corse supplementari previste nei fine settimane saranno prolungate fi-

no a Biasca. L'aumento dell'offerta su gomma tra il centro di Bellinzona ed i quartieri a nord della Città conferma inoltre la buona collaborazione tra Città, CRTB e Dipartimento del territorio. Collaborazione che ha portato e porterà ancora in futuro buoni frutti: nel corso di quest'anno, ad esempio, in tutto il Bellinzonese è stato completato il rinnovo di una ventina di fermate delle cinque linee urbane con la posa di nuove pensiline e, laddove possibile, con il rialzo dei marciapiedi conformemente alle normative

sui disabili. L'anno prossimo, poi, giungeranno a termine i lavori del nuovo nodo intermodale della stazione FFS di Bellinzona, fulcro di tutto il trasporto pubblico della regione, con la realizzazione di un nuovo terminale bus, una nuova piazza, un Park&Rail e un complessivo miglioramento della viabilità. Lungi però dal sidersi sugli allori. In vista dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri nel dicembre del 2020, come rilevato da Gianini, sono allo studio un ulteriore potenziamento del servizio sulle linee urba-

ne e regionali, un secondo pacchetto di rinnovo delle fermate del trasporto pubblico urbano e un nuovo nodo intermodale - dopo quelli di Castione-Arbedo (operativo dal 2016), di Bellinzona (in via di conclusione) e di Sant'Antonino (di prossima realizzazione) - alla stazione FFS di Giubiasco. Tutto ciò è definito dal Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB3), recentemente approvato dal Consiglio federale e le cui misure saranno finanziate nella misura del 40% da Berna.



SGUARDO AL FUTURO In vista dell'apertura del tunnel di base del Monte Ceneri pianificata per il 2020 si sta studiando un ulteriore potenziamento del trasporto pubblico in tutto il Bellinzonese. (Foto Archivio CdT)